ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6258 del 29/11/2018
Oggetto	Concessione di occupazione di area demaniale per la ciclopista di collegamento della Val Santerno COMUNI: MORDANO, IMOLA, CASALFIUMANESE, BORGO TOSSIGNANO, FONTANELICE, CASTEL DEL RIO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO E RII MINORI AFFLUENTI RICHIEDENTE: AREA BLU S.P.A. CODICE PRATICA N. BO18T0048
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6503 del 29/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER LA CICLOPISTA DI COLLEGAMENTO DELLA VAL SANTERNO

COMUNI: MORDANO, IMOLA, CASALFIUMANESE, BORGO TOSSIGNANO, FONTANELICE, CASTEL DEL RIO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO E RII MINORI AFFLUENTI

RICHIEDENTE: AREA BLU S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO18T0048

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 58/2018 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e

delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PGBO/2018/5835 del 09/03/2018 e delle integrazioni progettuali del 13/08/2018 prot.n. PGBO/2018/18778 e del 13/11/18 prot.n. PGBO/2018/26718 pratica n. BO18T0048, presentata da Area Blu S.p.A., P.I. e CF. 00828601203 con sede legale a Imola (BO), Via Mentana n.10 nella persona del legale rappresentante pro-tempore Vanni Bertozzi nato ad Mordano il 16/08/1956, C.F. BRTVNN56M16F718Y, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per la realizzazione di una ciclopista di collegamento della Val Santerno, nell'area censita al Catasto Terreni dei Comuni di Mordano fogli 17 e 25, mappali vari

come da progetto allegato all'istanza e successive integrazioni; Imola fogli 217,218,219,179,97,131,236, mappali vari come da progetto allegato all'istanza e successive integrazioni; Casalfiumanese fogli 62, 63, 94, 93, mappali vari come da progetto allegato all'istanza e successive integrazioni; Borgo Tossignano fogli 4, 5, 6, 7, mappali vari come da progetto allegato all'istanza e successive integrazioni; Fontanelice fogli 266, 27, 22, 9, mappali vari come da progetto allegato all'istanza e successive integrazioni; Castel del Rio foglio 16 antistante p.11, per una lunghezza complessiva in area demaniale di circa 8 km, così come sintetizzato nella cartografia allegata alla integrazione progettuale del 23/11/2018 prot.n. PGBO/2018/27674 (**Allegato 1**);

vista la comunicazione assunta al Prot.n.PGBO/2018/27818 del 26/11/2018 con cui Area Blu S.p.A informa che il nuovo Presidente e rappresentante legale della Società è Ambrosini Alessandro nato ad Imola il 02/05/1966, C.F. MBRLSN66E02E289G;

considerato che gli usi per i quali è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale sono assimilabili a "ponti, strade arginali e guadi con opere" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione ha dei tratti di occupazione demaniale ubicati all'interno:

- del Sistema Regionale delle aree protette SIC-ZPS IT4070011
- del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola

e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto del parere espresso in senso favorevole con prescrizioni dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, acquisito agli atti in data 01/08/2018 con il PGBO.2018.17910, con cui:

- si attesta una incidenza negativa ma non significativa sul Sito SIC/ZPS
- si rilascia il nulla osta per le aree ricadenti in Zona C e Area contigua del Parco della Vena del Gesso Romagnola,

allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**);

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 11/07/2018 con il prot. n. PGBO/2018/16166 così come aggiornata dalla successiva autorizzazione acquisita agli atti in data 15/11/2018 con il prot. n. PGBO/2018/26924 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa:

- in senso favorevole con prescrizioni di cui si richiama la seguente: *per tutti gli attraversamenti di nuova costruzione (passerelle, scatolari, tubi, guadi, ecc.) non sarà rilasciato il disciplinare tecnico. Lo stesso verrà rilasciato a seguito della presentazione, prima del bando di gara, dei relativi progetti esecutivi, relazioni idrauliche, calcoli e verifiche che dimostrino l'idoneo dimensionamento dei manufatti di attraversamento e delle sezioni idrauliche;*

- con parere negativo per il passaggio ipotizzato al di sotto del ponte autostradale della A14 in quanto: *L'area è a pericolosità molto elevata inondabile per piene con tempo di ritorno di 30 anni e dal punto di vista idraulico non idoneo quindi, alla realizzazione della infrastruttura proposta. Pertanto, sarà segnalato nel progetto il percorso alternativo, come unico percorso utilizzabile;*

tale Autorizzazione idraulica definitiva del 15/11/2018 prot. n. PGBO/2018/26924 è allegata come parte integrante del presente atto **(Allegato 3)**

preso atto della comunicazione allegata all'istanza assunta al prot.n.5835 del 09/03/2018 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione nella quale si comunica che Area Blu:

- è una Struttura organizzativa degli Enti locali soci e di loro forme consortili a totale partecipazione pubblica,

- che opera in nome e per conto dei Comuni oggetto dell'istanza,

- che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di

attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro,

ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00=;
- deposito cauzionale per un importo di € **2.587,10**=;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, nella persona del legale rappresentante pro-tempore in data 26/11/2018 (assunta agli atti al prot.PGBO/2018/27965 del 28/11/2018);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare ad Area Blu S.p.A., P.I. e CF. 00828601203 con sede legale a Imola (BO), Via Mentana n.10 nella persona del legale rappresentante pro-tempore la concessione di area demaniale per la realizzazione di una ciclopista di collegamento della Val Santerno comprensiva delle seguenti **26 opere**, per una lunghezza complessiva in area demaniale di circa 8 km, ripartite per Comune:

Comune	Passerelle n.	Guadi e scatolari n.	Guadi e scatolari (m. tot)	strade arginali e golenali n.	strade arginali e golenali (m. tot.)
Castel del Rio	1				
Casalfiumanese	1	4	14	1	676
Fontanelice	2	4	50.8	1	550
Borgo Tossignano		2	61	1	1605
Imola	1	5	32	2	2370
Mordano				1	2280
totali	**5**	**15**	**157.8**	**6**	**7481**

così come dettagliate e catastalmente ubicate nel disciplinare di concessione e nella cartografia di progetto allegata come parte integrante del presente atto (**allegato 1**);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2036** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel parere espresso in senso favorevole con prescrizioni dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, acquisito agli atti in data 01/08/2018 con il PGBO.2018.17910, con cui:

- si attesta una incidenza negativa ma non significativa sul Sito SIC/ZPS,
- si rilascia il nulla osta per le aree ricadenti in Zona C e Area contigua del Parco della Vena del Gesso Romagnola,

allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**),

5) di stabilire che ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono anche contenute nel nell'autorizzazione idraulica definitiva rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per

la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGBO/2018/26924 del 15/011/2018, che è espressa:

- in senso favorevole con prescrizioni di cui si richiama la seguente: *per tutti gli attraversamenti di nuova costruzione (passerelle, scatolari, tubi, guadi, ecc.) non sarà rilasciato il disciplinare tecnico. Lo stesso verrà rilasciato a seguito della presentazione, prima del bando di gara, dei relativi progetti esecutivi, relazioni idrauliche, calcoli e verifiche che dimostrino l'idoneo dimensionamento dei manufatti di attraversamento e delle sezioni idrauliche*;

- con parere negativo per il passaggio ipotizzato al di sotto del ponte autostradale della A14 in quanto: *L'area è a pericolosità molto elevata inondabile per piene con tempo di ritorno di 30 anni e dal punto di vista idraulico non idoneo quindi, alla realizzazione della infrastruttura proposta. Pertanto, sarà segnalato nel progetto il percorso alternativo, come unico percorso utilizzabile;*

allegata come parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 3**);

6) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione demaniale assimilabile a "ponti, strade arginali e guadi con opere" di € 2.587,10=, in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

7) stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € 2.587,10=, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

8) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da Area Blu S.p.A., P.I. e CF. 00828601203 con sede legale a Imola (BO), Via Mentana n.10 nella persona del legale rappresentante pro-tempore Ambrosini Alessandro nato ad Imola il 02/05/1966, C.F. MBRLSN66E02E289G.

art. 1
Oggetto di concessione

pratica n.: bo18t0048, assunta al prot. pgbo/2018/5835 del 09/03/2018;

concessione: ciclopista di collegamento della Val Santerno per una lunghezza complessiva in area demaniale di circa 8 km comprensiva delle seguenti **26 opere:**

COMUNE	CORSO D'ACQUA	OPERA	N. progr. opera	NUMERO / METRI LINEARI	CATASTO
Castel del Rio / Casalfiumanese 1	rio Carseggio	passerella metallica	1	n.1 passerella	Castel del Rio FG. 16 adiacente p. 11; Casalfiumanese FG. 94 adiacente p. 74
Casalfiumanese 1	fosso senza nome/Bicocca	scatolare	2	n.1 scatolare (metri 4,0)	Casalfiumanese FG. 93 adiacente p. 64 -49
Casalfiumanese 1	Rio del Poggio	passerella metallica	3	n.1 passerella	Casalfiumanese FG. 93 adiacente p. 32 - 33
Casalfiumanese 1 / Fontanelice	rio Ca Mattarini	guado pedonale stepping stone	4	n.1 guado (metri 6,3)	Casalfiumanese FG. 93 adiacente p. 9; Fontanelice FG. 266 adiacente p. 152
Fontanelice	rio Gaggio	guado pedonale stepping stone	5	n.1 guado (metri 9,5)	Fontanelice FG. 27 p. 84 - FG. 20 p. 145
Fontanelice	rio della Strada	passerella metallica	6	n.1 passerella	Fontanelice FG. 22 adiacente p.98 - 99
Fontanelice	fosso senza nome (Campomoro)	passerella metallica	7	n.1 passerella	Fontanelice FG. 22 adiacente p.282 - 568
Fontanelice	Torrente Santerno (Prato)	strada in golena /parallelismo	8	n.1 Strada m 550	Fontanelice FG. 9 adiacente p.110 - 102 - 100.
Fontanelice	Torrente Santerno (Prato)	guado pedonale stepping stone	9	n.1 guado (metri 35,0)	Fontanelice FG. 9 adiacente p. 100 - 4
Fontanelice / Borgo Tossignano	torrente Santerno (Campola)	guado pedonale stepping stone	10	n.1 guado (metri 30,0)	Fontanelice FG. 9 adiacente p. 7; Borgo Tossignano FG. 4 Adiacente p. 439
Borgo Tossignano	torrente Santerno (ViaRipalimosani)	guado pedonale stepping stone	11	n.1 guado (metri 27,0)	Borgo Tossignano FG. 5 adiacente p. 210 - FG. 6 p.110
Borgo Tossignano	Torrente Santerno	strada in golena /parallelismo	12	n.1 Strada m.1605	Borgo Tossignano FG. 6 adiacente p. 110 - 111 - 112 - 113 - 118 - 120 - FG. 7 adiacente p. 53 - 51 - 49 - 47 - 46
Borgo Tossignano	canale Lambertini (via Chiusa)	scatolare	13	n.1 scatolare (metri 4,0)	Borgo Tossignano FG. 7 adiacente p. 60 - 54
Borgo Tossignano/Casalfiumanese 2	rio di Casalino	scatolare	14	n.1 scatolare (metri 6,0)	Borgo Tossignano FG. 7 adiacente p. 21; Casalfiumanese FG. 63 adiacente p. 202
Casalfiumanese 2	fosso senza nome (Ondulati)	scatolare	15	n.1 scatolare (metri 4,0)	Casalfiumanese FG. 62 adiacente p. 117 - 116 - 360
Casalfiumanese 2	fosso senza nome (zona industriale)	scatolare	16	n.1 scatolare (metri 4,0)	Casalfiumanese FG. 62 adiacente p. 92 - 141
Casalfiumanese 2	Torrente Santerno	strada in golena /parallelismo	17	n.1 Strada m.676	Casalfiumanese FG. 62 adiacente p. 120 - 118 - 360 - 92 - 141 - 59
Casalfiumanese 2 / Imola	rio Salato	passerella metallica	18	n.1 passerella	Casalfiumanese FG. 62 adiacente p. 1001; Imola FG. 217 adiacente p. 123
Imola	Torrente Santerno - tratto 1 (Codrignano)	strada in golena /parallelismo	19	n.1 Strada m 170	Imola FG. 217 adiacente p. 122 - 118 - 117
Imola	canale dei Mulini (Cipolla)	scatolare	20	n.1 scatolare (metri 4,0)	Imola FG. 218 adiacente p.93 e FG 217 p. 42
Imola	rio Tombazza/canale dei Mulini	scatolare (parallelismo)	21	n.1 scatolare (metri 4,0)	Imola FG. 219 adiacente p.159
Imola	rio Inferno - confineSud villa Nardozzi,	scatolare/soletta	22	n. 1 scatolare (metri 4,0)	Imola FG. 179 adiacente p. 574 - 843
Imola	canale Molini (Villa Nardozzi)	scatolare (parallelismo)	23	n.1 scatolare (metri 16,0)	Imola FG.179 adiacente p.105 - 561 - 573.
Imola	rio Palazzi	scatolare	24	n.1 scatolare (metri 4,0)	Imola FG.179 adiacente p. 41 - 562
Imola	Torrente Santerno - tratto 2 (Imola San Prospero fino a confine con Mordano)	strada in golena /parallelismo	25	n.1 Strada m 2200	Imola FG. 97 p.22,45 - FG.131 adiacente p. 82 - 81 - 160 – FG. 236 adiacente p. 37 - 36 e p. 55 - 56 - 57 .
Mordano	Torrente Santerno (da confine con Imola a Via Fantina)	Strada in argine /parallelismo	26	n.1 Strada m.2280	Mordano FG. 25 p.188, 189 FG.17 p.177, 178

art. 2
Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza nella sua forma definitiva e approvata dall'Autorità idraulica competente, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all’estensione dell’area concessa, come individuata nella cartografia allegata all’istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d’uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2036** (ai sensi dell’art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l’occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare

lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art. 7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- nei provvedimenti rilasciati dall’ Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità- Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola;
- nell'autorizzazione idraulica definitiva rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4088 del 14/11/2018 BOLOGNA

Proposta:	DPC/2018/4223 del 14/11/2018
Struttura proponente:	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Oggetto:	NULLA OSTA IDRAULICO RELATIVO ALL'ISTANZA DI CONCESSIONE PRATICA N. BO18T0048: REALIZZAZIONE DI CICLOPISTA LUNGO IL FIUME SANTERNO E RII MINORI IN COMUNE DI MORDANO, IMOLA, CASALFIUMANESE, FONTANELICE, CASTEL DEL RIO
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
Firmatario:	CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio
Responsabile del procedimento:	Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 93/2018 "approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia – ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. PGBO/2018/005835 del 09/03/2018, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2018/0022688 del 23/05/18, con la quale è

stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO18T0048, in favore di:

DITTA: AREA BLU

C.F.00828601203 P.Iva 00828601203

Visto che da una prima valutazione del progetto è emerso che la pratica è complessa per i suoi attraversamenti e per le interferenze dal punto di vista idraulico, sul corso d'acqua principale e sui rii minori;

Vista la revisione del progetto presentata a seguito della Determina Regionale n. 2437 del 10/07/2018, registrata al protocollo PC/2018/0031633 del 11/07/2018;

per i seguenti attraversamenti:

corso d'acqua	Tipologia d'intervento	Comune- località
Torrente Santerno	Intervento sul rilevato arginale	Mordano Imola
Torrente Santerno	Realizzazione di n. 3 Guadi pedonali stepping stone	Fontanelice, Borgotossignano loc. campola
Rio Carseggio	Passerella ciclopedonale	Castel del Rio
Rio del Poggio	Passerella ciclopedonale	Casalfiumanese
Rio Ca Mattarini	Guado pedonale stepping stone	Casalfiumanese
Rio gaggio	Guado pedonale stepping stone	Casalfiumanese
Rio della strada	Passerella in struttura metallica	
Fosso senza nome	Passerella in struttura metallica	
Rio di Casalino	scatolare	
Rio Salato	Passerella metallica	Casalfiumanese
Rio della Tombazza	scatolare	Imola
Rio dei Palazzi	scatolare	Imola
Rio inferno	parallelismo	

Canale dei Mulini	parallelismo	

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad ARPAE - SAC di Bologna - **parere favorevole** in merito alla realizzazione dell'opera in generale, a condizione che:

1) Siano verificate ampiamente, la compatibilità tra le condizioni del percorso ciclabile, con quanto previsto dal R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
2) Siano altresì, verificate la compatibilità tra il progetto della pista ciclabile con quanto previsto dal P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno, in particolare con quanto previsto dall'art. 16 (aree ad alta probabilità di inondazione) e produrre le conclusioni ed i provvedimenti che si intendono adottare;
3) Il proponente dovrà redigere un piano di allertamento indicando gli strumenti che intenderà adottare per allertare ed eventualmente interdire parte del percorso ai fruitori dello stesso;
4) Il proponente dovrà attuare tutte le misure necessarie per l'utilizzo del percorso ciclabile in piena sicurezza per i fruitori, ed in ogni caso, sollevando codesto Servizio da qualsiasi responsabilità nei confronti di danni a terzi;
5) Il richiedente, dovrà presentare un piano di manutenzione ordinaria lungo tutto il percorso che interessa le arginature demaniali, comprendente lo sfalcio degli argini per almeno due metri in scarpata dalla sommità in entrambi i lati dell'argine, la manutenzione a monte e a valle degli attraversamenti autorizzati per una lunghezza di 50 ml, il tutto a totale carico del concessionario.
6) Le sommità arginali siano utilizzate senza modificare la geometria del rilevato arginale, la cui sommità potrà unicamente essere regolarizzata superficialmente con una lievissima decorticazione finalizzata al solo livellamento con successiva posa in opera di un modesto strato di stabilizzato, prevedendo inoltre, una superficie leggermente rialzata nella parte centrale e con pendenze verso i lati.

Tale assetto è necessario per garantire lo smaltimento delle acque di pioggia, come previsto dai manuali del Genio Civile;

7) Per tutti gli attraversamenti di nuova costruzione (passerelle, scatolari, tubi, guadi, ecc.) non sarà rilasciato il disciplinare tecnico. Lo stesso verrà rilasciato a seguito della presentazione, prima del bando di gara, dei relativi progetti esecutivi, relazioni idrauliche, calcoli e verifiche che dimostrino l'idoneo dimensionamento dei manufatti di attraversamento e delle sezioni idrauliche;

Nello specifico si rilascia parere favorevole nei seguenti interventi:

Corso d'acqua; Torrente Santerno:

1) N. 1 Attraversamento con guado pedonale di tipologia "stepping stone" nel Comune di Borgo Tossignano;
2) N. 2 Attraversamenti con guadi pedonale di tipologia "stepping stone" in corrispondenza del meandro "Campola" situato in prossimità del confine tra i Comuni di Borgo Tossignano e Fontanelice;

Corso d'acqua; Rio Gaggio:

3) N. 1 Attraversamento con guado pedonale di tipologia "stepping stone" nel Comune di Fontanelice, in prossimità del molino di Gaggio;

Corso d'acqua; Rio di Ca' Mattarini:

4) N. 1 Attraversamento con guado pedonale di tipologia "stepping stone" nel Comune di Casalfiumanese;

Corso d'acqua; Rio Carseggio:

5) N. 1 Attraversamento con passerella ciclopedonale in struttura metallica a monte del ponte della SP 610 situato in corrispondenza del confine tra i comuni di Castel del Rio e Casalfiumanese, alle seguenti condizioni da ottemperare prima dell'avvio delle procedure di appalto:
    a) Inviare a questo servizio gli elaborati relativi alla progettazione strutturale della passerella, in particolare si richiedono gli elaborati relativi ai punti di appoggio, agli ancoraggi, alle fondazioni, la relazione geotecnica relativa all'interazione terreno-struttura;
    b) Inviare il parere dell'ente gestore della strada provinciale SP610 su cui la passerella dovrebbe essere ancorata;

Corso d'acqua; Rio Salato:

6) N. 1 Attraversamento con passerella ciclopedonale in struttura metallica in corrispondenza del confine tra i comuni di Imola e Casalfiumanese, alle seguenti condizioni, da ottemperare prima dell'avvio delle procedure di appalto:
   a) gli elaborati relativi alla progettazione strutturale della passerella, in particolare si richiedono gli elaborati relativi ai punti di appoggio, agli ancoraggi, alle fondazioni, la relazione geotecnica relativa all'interazione terreno-struttura;

Corso d'acqua; Rio Cortile del Poggio:

7) N. 1 Attraversamento con passerella ciclopedonale in struttura metallica in comune di Casalfiumanese, alle seguenti condizioni, da ottemperare prima dell'avvio delle procedure di appalto:
   a) gli elaborati relativi alla progettazione strutturale della passerella, in particolare si richiedono gli elaborati relativi ai punti di appoggio, agli ancoraggi, alle fondazioni, la relazione geotecnica relativa all'interazione terreno-struttura;

Corso d'acqua; Rio Palazzi:

8) N. 1 Attraversamento con manufatto tipo scatolare in calcestruzzo armato, in Via degli Orti comune di Imola, alle seguenti condizioni, da ottemperare prima dell'avvio delle procedure di appalto:
   a) relativi progetti esecutivi, relazioni idrauliche, calcoli e verifiche che dimostrino l'idoneo dimensionamento dei manufatti di attraversamento e delle sezioni idrauliche;
9) N. 1 Attraversamento di un fosso non specificato ad est del Rio Palazzi già esistente da superare con una soletta in cemento armato, alle seguenti condizioni, da ottemperare prima dell'avvio delle procedure di appalto:
   a) relativi progetti esecutivi, relazioni idrauliche, calcoli e verifiche che dimostrino l'idoneo dimensionamento dei manufatti di attraversamento e delle sezioni idrauliche;

Corso d'acqua; Canale dei Molini:

10) N. 1 Attraversamento con manufatto tipo scatolare in calcestruzzo armato, in Via degli Orti comune di Imola, alle

seguenti condizioni, da ottemperare prima dell'avvio delle procedure di appalto:

a) relativi progetti esecutivi, relazioni idrauliche, calcoli e verifiche che dimostrino l'idoneo dimensionamento dei manufatti di attraversamento e delle sezioni idrauliche;

Corso d'acqua; Canale in Località Pila Cipolla:

11) N. 1 Attraversamento con manufatto tipo scatolare in calcestruzzo armato, in Località Cipolla comune di Imola, alle seguenti condizioni, da ottemperare prima dell'avvio delle procedure di appalto:

a) relativi progetti esecutivi, relazioni idrauliche, calcoli e verifiche che dimostrino l'idoneo dimensionamento dei manufatti di attraversamento e delle sezioni idrauliche;

Corso d'acqua; n. 2 Fossi tra l'area Industriale di Casalfiumanese ed il Torrente Santerno:

12) N. 2 Attraversamenti con manufatto tipo scatolare in calcestruzzo armato, posti tra l'area industriale di Casalfiumanese ed il Torrente Santerno comune di Casalfiumanese, alle seguenti condizioni, da ottemperare prima dell'avvio delle procedure di appalto:

a) relativi progetti esecutivi, relazioni idrauliche, calcoli e verifiche che dimostrino l'idoneo dimensionamento dei manufatti di attraversamento e delle sezioni idrauliche;

Corso d'acqua; Rio Casalino:

13) N. 1 Attraversamento con manufatto tipo scatolare in calcestruzzo armato, comune di Borgo Tossignano, alle seguenti condizioni, da ottemperare prima dell'avvio delle procedure di appalto:

a) relativi progetti esecutivi, relazioni idrauliche, calcoli e verifiche che dimostrino l'idoneo dimensionamento dei manufatti di attraversamento e delle sezioni idrauliche;

Corso d'acqua; Canale Lambertini:

14) N. 1 Attraversamento con manufatto tipo scatolare in calcestruzzo armato, in via Chiusa, in comune di Borgo Tossignano, alle seguenti condizioni, da ottemperare prima dell'avvio delle procedure di appalto:

a) dall'esame degli elaborati grafici e dal sopralluogo effettuato emerge una sostanziale differenza di quota che non viene evidenziata sufficientemente nel progetto presentato.

b) all'atto di presentazione del progetto esecutivo dovranno essere esplicitati i dettagli progettuali al fine di potere verificare la soluzione che verrà adottata per il superamento delle differenze di quote.

c) relativi progetti esecutivi, relazioni idrauliche, calcoli e verifiche che dimostrino l'idoneo dimensionamento dei manufatti di attraversamento e delle sezioni idrauliche;

Corso d'acqua; n. 1 Fosso a monte della località Bicocca a Casalfiumanese:

15) N. 1 Attraversamento con manufatto tipo scatolare in calcestruzzo armato, posto all'interno dell'alveo che del fosso che da monte giunge in località Bicocca comune di Casalfiumanese, alle seguenti condizioni, da ottemperare prima dell'avvio delle procedure di appalto:

a) relativi progetti esecutivi, relazioni idrauliche, calcoli e verifiche che dimostrino l'idoneo dimensionamento dei manufatti di attraversamento e delle sezioni idrauliche;

Corsi d'acqua Rio Inferno e canale dei mulini:

16) Dai disegni sembra che ci sia un parallelismo tra il percorso ciclabile ipotizzato e i due corsi d'acqua specificare la distanza e la tipologia di intervento;

Si rilascia inoltre, **Parere negativo** come espresso nella Determina precedente num. 2437 del 10/07/2018, per il passaggio ipotizzato al di sotto del ponte autostradale della A14, l'area è pertinenziale all'infrastruttura viaria ed è stata concessa alla società Autostrade. L'area è a pericolosità molto elevata inondabile per piene con tempo di ritorno di 30 anni e dal punto di vista idraulico non idoneo quindi, alla realizzazione della infrastruttura proposta. Pertanto, sarà segnalato nel progetto il percorso alternativo, come unico percorso utilizzabile.

Per tutti gli attraversamenti autorizzati con condizioni si chiede di inviare oltre agli elaborati specifici anche Piano di Protezione Civile per le emergenze idrauliche ed idrogeologiche, che individui le azioni da porre in campo per assicurare la pubblica incolumità, i soggetti coinvolti e quelli responsabili nella gestione delle emergenze. Per ogni attraversamento deve

essere indicato il soggetto responsabile civilmente e penalmente di eventuali danni subiti da terzi durante la vita dell'opera.

Per tutti gli attraversamenti autorizzati valgono le seguenti prescrizioni:

1. Questo Servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.
2. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
3. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
4. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
5. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
6. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
7. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.
8. Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.
9. Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Claudio Miccoli

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA -

Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 - 48025 Riolo Terme (RA)

Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola

Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna | **Riserva Naturale Bosco della Frattona** | **Riserva Naturale Onferno** | **Riserva Naturale Bosco di Scardavilla**

Prot. n. ___/2018 ***Riolo Terme,***

Spett. ARPAE
Unità Gestione Demanio Idrico
SAC Bologna
aoobo@cert.arpa.emer.it

Spett. Gruppo Carabinieri Forestale – Bologna
fbo42928@pec.carabinieri.it

OGGETTO: occupazione di area demaniale ad uso ciclopista lungo il fiume Santerno, nei comuni di Casalfiumanese e Borgo Tossignano (BO) all'interno del Sito IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola" e nel Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola.
Richiedente: Area Blu spa via Mentana, 40026 Imola

Codice pratica BO18T0048
ns prot. 779 del 23.05.2018
Class. 06-09 - Fasc.60

PRE -VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 nonchè della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n.1191/2007 e n.667/2009"

- Valutate le caratteristiche e la localizzazione del progetto;
- Verificato che la ciclopista attraversa aree in cui sono presenti variamente distribuiti con diverso grado di copertura gli habitat di interesse comunitario cod. 91E0* "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*), cod. 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Popolus alba*" e nei pressi di Canova Rineggio l'habitat cod. 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*";

Espleta la procedura di *screening*

Dato atto che:

unghezza complessiva di 3,24 Km, il 46% dei quali su ciclabili e carraie già esistenti;
- sono interessate dalla ciclopista le superfici di 644mq. rispetto ad un totale di Ha. 10,99 relativamente all'habitat 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Popolus alba*" e di 82,5 mq. rispetto ad un totale di Ha.3,85 relativamente all'habitat 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Popolus alba*";
- gli habitat attualmente si presentano in parte degradati nonché a rischio di ingressione da parte di essenze alloctone (robinia pseudoacacia) e che le eventuali misure di mitigazione potrebbero migliorare gli habitat stessi;
- la realizzazione della pista ciclabile non genera un "effetto barriera", non incrementa la frammentazione territoriale né diminuisce la connettività ecologica del sito;
- la perdita di suolo è da considerarsi trascurabile sia in fase di cantiere che di esercizio;
- la presenza di operatori ed il concomitante utilizzo di macchine operatrici in fase di cantiere possono disturbare ed allontanare momentaneamente alcune specie di uccelli e di mammiferi;
- l'impatto dei fumi di scarico delle attrezzature e macchine operatrici può essere ritenuto trascurabile durante la fase di cantiere;
- non sono previste emissioni in atmosfera;
- i rifiuti solidi prodotti in fase di cantiere verranno gestiti in conformità delle norme vigenti;
- il disturbo temporaneo provocato dalla frequentazione della ciclopista durante la fase di esercizio è analogo a quello già provocato sulle ciclabili attualmente presenti e che l'area soprattutto in prossimità dei centri urbani è comunque già altamente antropizzata;
- i guadi previsti non ostacolano il passaggio della fauna ittica;

SI ATTESTA

che la realizzazione della ciclopista comporta una incidenza negativa ma non significativa sul Sito SIC/ZPS in questione e sui sopra citati habitat e risulta pertanto compatibile con la corretta gestione dei Siti di Rete Natura 2000 a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni

- contenere al massimo la cantierizzazione, sia in termini temporali sia relativamente all'occupazione del territorio, così da arrecare il minor disturbo possibile ad habitat e specie faunistiche presenti nella zona;

- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di dimensioni contenute, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;

- l'attivazione dei cantieri deve avvenire in condizioni di umidità dei piani viabili "compatibili" e "sostenibili";

- eseguire i lavori, in modo tecnicamente idoneo e razionale, adottando tutti gli accorgimenti utili onde evitare eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;

- limitare il taglio delle piante allo stretto indispensabile alla realizzazione della ciclopista salvaguardando le piante caratterizzanti gli habitat sopra indicati ed in particolare ontano nero/bianco, frassino maggiore/meridionale, pioppo nero nonchè acero campestre, olmo, salicone, fusaggine, sambuco;

munque essere effettuato con particolare attenzione in modo da non favorirne l'ingressione negli habitat (in presenza di giovani popolamenti per il contenimento della robinia è consigliata l'evoluzione controllata, in presenza di piante sviluppate dovranno essere effettuati diradamenti selettivi rilasciando un pollone per ceppaia ed evitando la messa in luce delle ceppaie in modo tale da creare un piano arboreo che crescendo deprimerà i ricacci);

- salvaguardare le piante caratterizzate dalla presenza di specie ornitiche di interesse comunitario, in particolare i loro nidi;

- salvaguardare eventuali grandi esemplari arborei secchi e/o seccagginosi che possono costituire potenziali siti di nidificazione o di riproduzione della fauna purché non creino problemi di sicurezza;

- salvaguardare dal taglio le piante isolate con diametro di almeno 20cm;

- realizzare gli eventuali interventi di decespugliamento con particolare attenzione e cautela eseguendo la sola ripulitura delle infestanti (vitalba, rovo) e rispettando tutte le altre specie, in particolare quelle locali a diffusione spontanea (in particolare vanno salvaguardati canneti, cariceti, alte erbe e megaforbie)

- salvaguardare le piante protette dalla L.R. 2/1977**;**

- concentrare tutte le operazioni nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna (in particolare salvaguardare il periodo 15 marzo – 15 luglio di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica);

- adottare l'impiego di strumenti, macchine e modalità d'intervento che agiscano mediante taglio netto di fusti e rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare la vegetazione;

- ripristinare e riportare alle condizioni iniziali le aree di cantiere e la viabilità di accesso e di servizio;

- effettuare l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti ad una distanza dall'alveo del Fiume Santerno tale da evitare lo sversamento di inquinanti nelle acque;

- eseguire, inoltre, il trasporto di eventuali rifiuti non biodegradabili eventualmente prodotti in discarica autorizzata.

che dovranno essere rispettate le limitazioni di cui alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.

che le eventuali violazioni sono soggette alle sanzioni previste dalle L.L.R.R. n. 6/2005 e 4/2007 e dal Decreto Legislativo n. 121/2011.

Come misura di mitigazione andrebbero previsti rinfoltimenti e piantumazioni utilizzando le specie caratterizzanti gli habitat comunitari magari anche con esemplari isolati nelle zone in cui la ciclopista costeggia il fiume.

NULLA-OSTA

- Valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento in oggetto.
- Verificata la conformità alle norme di salvaguardia di cui all'art. 6 della L.R. 10/2005.

si rilascia il nulla-osta

alla realizzazione della ciclopista lungo il fiume Santerno nei comuni i Casalfiumanese e Borgo Tossignano (BO) in aree ricadenti in **ZONA C e Area Contigua** del Parco della Vena del Gesso Romagnola.

Si informa che la mancata osservanza delle citate prescrizioni comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste all'**art. 60 della L.R. n° 6/2005** e successive modifiche ed integrazioni ed espone il trasgressore alle sanzioni penali, se ed in quanto applicabili, previste delle normative ambientali vigenti.

IL DIRETTORE
dott. Massimiliano Costa
(Documento firmato digitalmente)

MC/gc

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA **Codice fiscale: 90030910393** **Sito Internet: www.parchiromagna.it**	**Sede presso** **Comune di Riolo Terme** **Via Aldo Moro, 2 - 48025 Riolo Terme (RA)** **Tel. 0546-77411 - Fax 0546-70842** **Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it**

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.